

CONSIGLIO Via Kennedy, passa la delibera sui parcheggi tra le polemiche della minoranza

«L'accordo con Tuttofood è la fine di Cibus»

Fiere, Ubaldi "scalda" il dibattito. E l'aula fa muro contro Pastatrend

Il consiglio comunale "pre tortellata", dopo un pomeriggio sonnacchioso con una raffica di delibere passate in tutta fretta finisce, e non poteva essere altrimenti, con un dibattito serale sui destini di Cibus e delle Fiere di Parma assediati da Pastatrend e Tuttofood. La scintilla scocca intorno alle 19, e ad accendere la miccia è il presidente del consiglio Elvio Ubaldi. Dopo aver preso posto tra i banchi della maggioranza, questi inizia infatti il dibattito su un ordine del giorno presentato il 31 marzo scorso contro l'istituzione di Pastatrend a Bologna.

«I colleghi (di maggioranza, ndr) che hanno presentato questo documento, hanno rotto un incantesimo. Perché da 25 anni le Fiere, vero elemento strategico della nostra economia, sono state difese con dure e costose battaglie e adesso, in un silenzio assordante, affrontano un terribile momento di crisi». Il bersaglio, però, non è il «maldestro tentativo bolognese» di far concorrenza a Parma sull'agroalimentare, bensì «l'attacco al primato di Parma su tutto ciò che riguarda l'agroalimentare, difeso fin qui a spada tratta come un'esclusiva del territorio». Attacco che, Ubaldi lo dichiara senza mezzi termini, arriva direttamente da Mi-

lano. «La firma del pre accordo con Tuttofood è un errore, e speriamo che Milano non firmi; se lo fa, per le nostre Fiere sarà una sorta di eutanasia. Perché non possono esistere due fiere sull'agroalimentare, e competere con Milano sarà durissimo». D'accordo con Ubaldi il capogruppo del Pd Giorgio Pagliari secondo il quale «l'accordo con Tuttofood sarebbe la fine di Cibus. Su un tema di questo genere occorrono sinergie a livello regionale, e vanno attuate tutte le tutele possibili per Cibus». Più sfumata, pur nell'ambito di una generale chiamata alle armi, la posizione di vari membri della

maggioranza, come Franco Bertorelli (IpP) il quale si è detto convinto che «nemmeno Tuttofood può intaccare il prestigio di Cibus nel mondo. E' sulle strutture che non possiamo competere con Milano; da qui la necessità di fare sistema, come per l'Efisa». E per Giuseppe Pantano (IpP), tra i firmatari del documento, «oggi discutiamo di Pastatrend, che è un tentativo di fare concorrenza a Cibus da non sottovalutare. Tuttofood è estraneo all'ordine del giorno, anche se il riferimento non manca. Ma l'accordo con Tuttofood, per noi, va bene, così come il modo in cui sindaco e giunta si stanno muovendo. Perché con Milano non c'è competizione possibile, è una guerra che ci vede sconfitti in partenza».

Pronta la replica di Ubaldi che, annunciando voto favorevole al documento, ha chiesto che «venga presentato presto un secondo ordine del giorno, in cui il consiglio chieda al governo di impegnarsi affinché la parte espositiva dell'Expo legata al-

l'agroalimentare sia fatta a Parma». Alla fine, l'ordine del giorno parzialmente emendato contro Pastatrend è passato all'unanimità, con la sensazione che la battaglia per Cibus sia ormai avviata.

Via Kennedy, scintille sul parcheggio

Via libera del consiglio alla delibera di concessione, costruzione e gestione del parcheggio sotterraneo con strutture didattiche universitarie in via Kennedy. L'atto era stato ritirato nella passata seduta perché incompleto. Riproposto ieri è passato con i soli voti della maggioranza. Le critiche dell'opposizione si sono concentrate sull'aspetto architettonico, definito «aberrante» dal consigliere del Pd Massimo Iotti, il quale ha criticato anche il meccanismo tariffario «non chiaro e tutto a favore di Gespar», concessionario privato che beneficerà per ben 40 anni della gestione degli stalli sotterranei.

(Simone Atolfi)

